

NOVEMBRE 2014

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Sabato. **Solennità di tutti i santi. Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione Accensione dei lumini la sera fuori le finestre.**
Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli
Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato di Maria.
- 02 Domenica. **Commemorazione dei defunti.**
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare. *All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: Castagne, melograni, loti, fiori.*
- 07 Primo Venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.
Liturgia e sentinelle. Incontro in cappella ore 17.30
- 10 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 11 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica
Adorazione bambini del 1° anno di catechismo ore 17.30 Ore 18.30 Vespro solenne
- 12 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.
Adorazione 2° anno di catechismo e Oratori ore 17.30 Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei cresimandi e fidanzati in chiesa ore 20
- 13 Giovedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 14 Venerdì. **Incontro coi genitori del 2° anno** per la spiegazione 1° Tappa: La Consegna del Vangelo
Preghiera gruppo "Fatima" ore 16
- 16 Domenica. **Catechismo:** 1° Tappa: La Consegna del Vangelo
- 17 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30**
Preparazione delle feste di **Rosh Hashana e Hannukah**
Oratorio: Passaggio della Natività (Tradizioni del presepe)
- 18 Martedì. **Festa delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo in Roma**
Preparazione della 1° tappa del 1° anno: La Croce Gloriosa
Direttivo ore 19.30
- 19 Mercoledì. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 24 Lunedì. Festa di **Rosh Hashana** (prima parte)
- 21 Venerdì. **Presentazione della Beata Vergine Maria**
- 23 Domenica. **Solennità di Cristo Re dell'universo:**
giornata del servizio ministeriale in parrocchia per tutti i gruppi
Fine dell'anno liturgico
- 24 Lunedì. **Oratorio: Passaggio dell'Immacolata** (p. Kolbe)
- 25 Martedì. **Genitori e bambini del 1° anno** per la recita della Coroncina alla Divina Misericordia
- 27 Giovedì. La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa.** Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa.
- 28 Venerdì. **Incontro coi genitori del 1° anno** per la spiegazione dell' Ammissione al Catechismo
- 29 Sabato. **2° Ritiro Parrocchiale ore 16.00**
Inizio novena dell'Immacolata. Preghiera Mensile ai SS. Pietro e Paolo
- 30 **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (ANNO B)**
La chiesa viene addobbata per la festa di Natale. Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio



Strada Facendo



Anno 16, numero 9 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/11/2014

www.santipietroepaolo.net

Cosa abbiamo capito del Sinodo sulla Famiglia?

Ascoltando la gente sul tema del Sinodo sulla Famiglia da poco concluso nella sua prima parte, si evince che una grande confusione regna sovrana non solo tra quelli che frequentano la chiesa, ma ancora di più tra quelli che sono "lontani". Sono in tanti quelli che hanno pensato che Papa Francesco ora ammetta i divorziati risposati alla comunione e alle seconde nozze in chiesa. Per cui tra conviventi, sposati solo civilmente e quelli che hanno celebrato il sacramento del matrimonio in chiesa, non c'è più nessuna differenza. Ogni unione viene legittimata e ammessa, una sorta di "condono"

morale. Come se la Parola di Dio fosse nelle nostre mani e noi potessimo manipolarla secondo gli orientamenti del pensiero corrente. Nulla di più falso. Lo ripeto ad alta voce: "Nulla di più falso!" La Chiesa, cominciando dal Papa, è serva e non padrona della Parola. Il compito dei pastori è quello di rendere

attuale l'unica Parola, che è Cristo, che è lo stesso ieri, oggi e sempre! La Misericordia si deve sempre coniugare con la Verità. Altrimenti cadremmo nell'inganno del demonio che sempre cerca di far passare il male per bene. La Chiesa da sempre, sull'insegnamento di Gesù, ci dice di essere compassionevoli e di andare alla ricerca della pecorella smarrita. Ma come alla peccatrice Gesù disse io non ti condanno e da oggi va e non peccare più, così, su quello stile, si pone la missione misericordiosa della Chiesa. Misericordia non significa acconsentire a tutto tanto poi Dio ci perdona perché è "costretto" ad essere buono! Pertanto la dottrina e la prassi della Chiesa riguardo al matrimonio restano immutate. Valgono sempre tutte le indicazioni che troviamo nel Catechismo della Chiesa Cattolica. La fedeltà alla Parola di Dio non esime però dalla fatica dell'incarnazione, guardando all'uomo di oggi segnato e piagato da tante ferite. La Chiesa ha il dovere, in ogni tempo, di porsi in ascolto dello Spirito che, come dice Gesù, "Vi guiderà alla

comprensione della Verità". Lo Spirito che non ci annuncia una verità diversa da quella che abbiamo ricevuto già da Gesù, ma "Prederà del mio (da Gesù) e ve lo annunzierà". Una Chiesa in ascolto dello Spirito deve vincere, come ha detto il Papa, queste tentazioni: " **la tentazione dell'irrigidimento ostile**, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (*la lettera*) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (*lo spirito*); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. Dal tempo di Gesù, è la

tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei cosiddetti - oggi- "tradizionalisti" e anche degli intellettualisti.

- **La tentazione del buonismo distruttivo**, che a nome di una misericordia ingannatrice fascia le ferite senza prima curarle e medicarle; che tratta i sintomi e non le cause e le radici. È la tentazione dei

"buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "progressisti e liberalisti".

- **La tentazione di trasformare la pietra in pane** per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente (cf. Lc 4,1-4) e **anche di trasformare il pane in pietra** e scagliarla contro i peccatori, i deboli e i malati (cf. Gv 8,7) cioè di trasformarlo in "fardelli insopportabili" (Lc 10, 27).

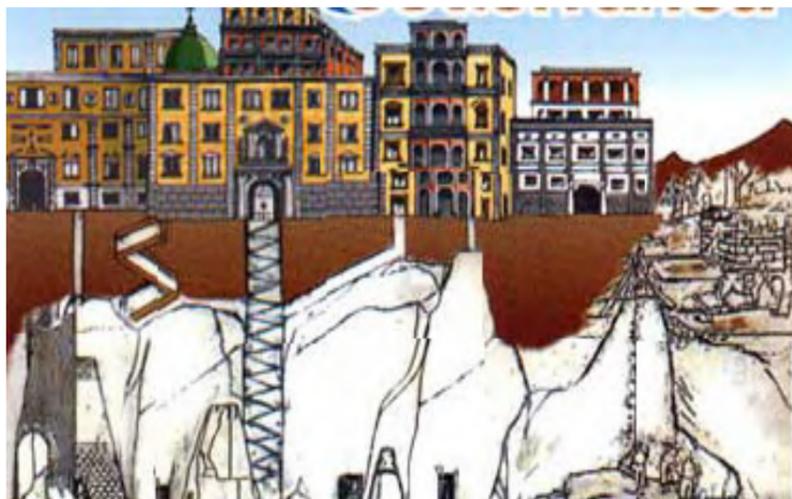
- **La tentazione di scendere dalla croce**, per accontentare la gente, e non rimanerci, per compiere la volontà del Padre; di piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo e piegarlo allo Spirito di Dio.

- **La tentazione di trascurare il "depositum fidei"**, considerandosi non custodi ma proprietari e padroni o, dall'altra parte, **la tentazione di trascurare la realtà** utilizzando una lingua minuziosa e un linguaggio di levigatura per dire tante cose e non dire niente! Li chiamavano "bizantinismi", credo, queste cose...

Cari fratelli e sorelle, le tentazioni non ci devono né spaventare né sconcertare e nemmeno scoraggiare, perché nessun discepolo è più grande del suo maestro;



Riprenderci "il profondo"



Anche quest'anno, riprendiamo in maniera più "organizzata" il nostro cammino di santità. Anche se vi abbiamo già parlato degli stimoli che sentiamo, per il nuovo anno pastorale, oggi vi vogliamo raccontare i passaggi che stiamo facendo per "incarnare i suggerimenti dello Spirito Santo".

Sapete già che il nostro Centro di guarigione della famiglia e della coppia, ha proposto nello scorso anno degli itinerari alla scoperta di noi stessi attraverso l'incontro con i 52 patroni di Napoli. Quest'anno continuiamo nel cammino con uno

stimolo nuovo.

Mi piace descriverlo con le parole del nostro Erri de Luca in **Napolide**: "A Napoli il sentimento del sacro è scaturito dal sottosuolo, non è disceso dal cielo. Non si è ispirato sulle terrazze di notte contemplando comete, eclissi, costellazioni, ma futando il gas dei campi ardenti, flegrei, ascoltando il ringhio della terra scossa, guardando la discesa a fiumi del fuoco viscerale del vulcano... Qui il sacro è sacro non perché fa svaporare incenso sugli altari, ma perché cuoce lentamente come il ragù. «Peppèa» è il verbo del dialetto che imita i piccoli sobbalzi del coperchio sul sugo. Il sacro, qui, «peppèa»".

In pratica, abbiamo pensato di ritornare a questo "sobollire" d'amore, che comincia da Gennaro, nostro padre, per cercare il nostro bisogno di Dio, la nostra relazione con lui, l'identità profonda di questa relazione, le sue luci e le sue ombre.

Abbiamo cominciato a visitare i luoghi sotterranei di Napoli, la nostra terra, nostra madre, per toccare le profondità del nostro essere e della nostra fede. Siamo stati "dentro Napoli" per stare dentro le nostre emozioni".

Se l'anno scorso, io vi ho un po' raccontato anche le condivisioni dei partecipanti, quest'anno non lo farò. Vogliamo rivederci dopo l'incontro per tirare fuori e mettere in comune, gli effetti dell'incontro con il profondo della nostra terra e della nostra fede. Per raccontarci e fare tesoro di quello che le luci e le ombre del nostro popolo, della nostra vita e della nostra fede hanno da insegnarci.

E' un'esperienza complessa: il mondo sotterraneo evoca emozioni profonde, a volte anche paure, ma noi preferiamo goderci la ricchezza anche dolorosa delle emozioni profonde piuttosto che impazzire di vuoto.

Il profondo di Napoli ci ha insegnato che le luci e le ombre sono la nostra identità e, toccandole, possiamo conoscerci, guarire e liberarci. Guardare il profondo di Napoli è guardare un po' il nostro profondo, facilita il viaggio dentro di noi.

Ci piacerebbe che, tante altre persone potessero unirsi a noi in questo viaggio, in quest'altra strategia che lo Spirito Santo ci ha messo nel cuore per liberarci dalle "regole mute" di una società omologante che, in qualche modo, cerca di anestizzare il nostro essere, il nostro sentire, il nostro spirito.

Ti aspettiamo perché anche tu possa sentire l'amore di Dio che "peppea" in te, perché tu possa sobollire di amore per Lui nell'attesa dell'incontro con Lui.

Maranathà, vieni Signore!

In breve dalla parrocchia

Gli studenti del "Marie Curie" dicono NO

Ci siamo abituati a vedere le proteste e i cortei degli studenti per le situazioni più diverse. Ogni occasione diventa buona per fare sciopero e protestare. Ricordo quando da giovane studente del nautico ci "inventavamo" qualcosa per non andare a scuola soprattutto nelle belle giornate di primavera.... Ma gli studenti dell'Istituto Tecnico "Marie Curie" ci stupiscono ora per una protesta giusta e di civiltà. È successo che la notte di domenica 19 ottobre, alcuni vandali hanno riversato all'interno dell'istituto diverse bottiglie di creolina allo scopo di interrompere il regolare svolgimento delle lezioni. Quella che sembrava la solita occasione per fare festa, rivelando ancora una volta la svogliatezza degli studenti, si è trasformata in una occasione per la parte "buona" per protestare contro questa situazione. Scrivono gli studenti in un volantino che hanno distribuito a tutti, anche a me come parroco della loro scuola: "A noi tutto questo non sta bene: qui, come in tutte le scuole di Napoli, ci sono moltissimi ragazzi che non hanno intenzione di farsi sottrarre il diritto allo studio... Non accettiamo che ancora una volta venga perpetrato un atto vandalico compiuto da pochi, che manca di rispetto a noi tutti! Proprio nello stesso momento in cui veniva violata la nostra scuola, un gruppo di cinquanta studenti ritornava dalla marcia Perugia—Assisi... Ebbene, forti nella convinzione che è sempre possibile costruire la pace a partire dal rispetto dei più elementari diritti e doveri come quello allo studio e al rispetto verso se stessi e gli altri, non ci fermeremo, perché non abbiamo paura di affrontare i problemi di un cammino difficile, né temiamo di dissociarci da quel gruppo di vigliacchi. Non permettiamo a nessuno di toglierci la possibilità di studiare e di vivere tutte le opportunità che la nostra scuola ci offre..."

Il volantino si conclude con un appello: "Facciamo un appello a tutti gli alunni delle scuole superiori di Napoli Est di far fronte comune nella lotta contro ogni atto di vandalismo e di unirci per difendere il nostro diritto all'istruzione". Come parroco vi dico

Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Lunedì 20 ottobre, nei locali della nostra parrocchia, si è svolto l'annuale Consiglio Pastorale Interparrocchiale con i fratelli della parrocchia dei SS. Francesco e Chiara. Questo incontro segna il cammino non solo di conoscenza e di scambio di esperienza, ma soprattutto ci aiuta a crescere nell'amore fraterno. Il primo segno che il mondo ci chiede, che la nostra periferia ci chiede, è quello dell'amore, della fraternità. Ci incontriamo per crescere nella stima fraterna e per ascoltarci. Le nostre parrocchie sorgono su un territorio di nuova urbanizzazione e sono accumulate da problematiche simili. Ma in ogni parrocchia lo Spirito suscita qualcosa di particolare, di unico, che è la ricchezza che ci scambiamo. Quest'anno la nostra unità pastorale intende muoversi anche a livello ecumenico. Nel territorio della parrocchia dei SS. Francesco e Chiara c'è la presenza del centro evangelico "Nitti" e un punto docce per i senza fissa dimora, gestito dalla Chiesa Libera di Volla. Con questi fratelli abbiamo vissuto un momento di preghiera ecumenico e intendiamo approfondire la nostra amicizia attraverso la collaborazione sul piano della carità. Infine c'è da registrare il comune entusiasmo nel portare avanti il nostro cammino di unità pastorale.

La nuova cucina

La nostra cucina parrocchiale ha fatto un ulteriore passo in avanti nella sua crescita. Abbiamo cominciato col poco, rimediando con quello che all'inizio ci hanno donato. Ma col tempo, ma soprattutto grazie a Sabatino che si dedica anima e corpo alla cucina, abbiamo mano a mano comprato i pezzi che ci volevano per una cucina professionale. Prima il forno, poi l'impastatrice e la friggitrice. Ora abbiamo comprato gli ultimi due pezzi importanti: un grande lavello a due vasche col colatoio e una cucina industriale a quattro fuochi da 90 cm di profondità, compresa di forno a gas. Ora possiamo dire di avere tutti gli strumenti per affrontare le numerose "cene

Messaggio di Medjugorje del 25 ottobre 2014

"Cari figli! Pregate in questo tempo di grazia e chiedete l'intercessione di Tutti i Santi che sono già nella luce. Loro vi siano d' esempio e d' esortazione di giorno in giorno, sul cammino della vostra conversione. Figlioli, siate coscienti che la vostra vita è breve e passeggera. Perciò anelate all'eternità e preparate i vostri cuori nella preghiera. Io sono con voi ed intercedo presso il mio Figlio per ciascuno di voi, soprattutto per coloro che si sono consacrati a Me ed a mio Figlio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."